



Confartigianato

UDINE

19° Rapporto annuale



L'Artigianato in Friuli-Venezia Giulia
e in provincia di Udine nel 2023

A cura dell'Ufficio Studi

Udine, aprile 2024

UFFICIO STUDI

**Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese
Confartigianato-Imprese Udine**

via del Pozzo, 8, 33100 - Udine

e-mail: nserio@uaf.it

tel: +39.0432.516.717

fax: +39.0432.516.765

web: <http://www.confartigianatoudine.com/associazione/studi-e-statistiche>

twitter: @NicolaSerio

L'Artigianato in Friuli-Venezia Giulia e in provincia di Udine nel 2023 19° Rapporto annuale

Dati aggiornati al 31 dicembre 2023. Versione 1.0

Le elaborazioni e i grafici contenuti in questo rapporto sono a cura del dott. Nicola Serio.

Un ringraziamento particolare, per i dati di base utilizzati, alla dott.ssa Elisa Qualizza del Centro Studi - Ufficio Statistica e Prezzi, Camera di Commercio di Udine e Pordenone

Si autorizza la riproduzione e l'utilizzo del contenuto del presente volume a condizione di citarne la fonte

19° Rapporto annuale

**L'Artigianato in Friuli-Venezia Giulia
e in provincia di Udine nel 2023**

A cura dell'Ufficio Studi

Udine, aprile 2024

«Qualità

significa fare le cose bene
quando nessuno ti sta guardando»

Henry Ford

PREFAZIONE

Questa diciannovesima edizione del Rapporto Annuale dell'Ufficio Studi di Confartigianato-Imprese Udine propone i dati statistici, aggiornati alla fine del 2023, per il comparto artigiano e le micro-piccole e medie imprese della provincia di Udine e del Friuli-Venezia Giulia.

I numeri illustrano la struttura del tessuto produttivo artigiano della nostra provincia e regione, con le sue principali caratteristiche per settore, area geografica, forma giuridica, tipologia d'impresa e molto altro.

Su richiesta motivata indirizzata a nserio@uaf.it, il nostro Ufficio Studi mette a disposizione le schede statistiche anche per i comuni della provincia di Udine e gli altri comuni regionali.

Le cifre offrono una dettagliata mappatura per comprendere le caratteristiche e le dinamiche nello spazio e nel tempo di un mondo tanto articolato e complesso, come quello che rappresentiamo, in un contesto internazionale instabile e profondamente segnato da guerre e crisi su mercati trainanti per l'economia della nostra regione.

Il Presidente di Confartigianato-Imprese Udine

Dott. Graziano Tilatti

Udine, 16 aprile 2024

Parte prima

L'ARTIGIANATO IN FVG NEL 2023

Alla fine del 2023, sono 27.478 le sedi di imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia, pari al 99,7% delle 27.557 imprese artigiane registrate negli archivi delle CCIAA regionali. Le restanti imprese artigiane registrate ma non attive (sospese, inattive, con procedure concorsuali, in scioglimento o liquidazione), sono 79 (0,3%).

Dal punto di vista della ripartizione territoriale, in provincia di Udine sono attive 13.153 imprese artigiane (47,9%), 2.463 in provincia di Gorizia (9,0%), 4.547 in provincia di Trieste (16,5%) e 7.315 in provincia di Pordenone (26,6%).

I dati di flusso sulle aperture e chiusure aziendali, indicano che, nel 2023, **per il terzo anno consecutivo, il saldo congiunturale è in terreno positivo (+283)**: differenza tra le 1.981 iscrizioni di imprese artigiane e le 1.698 cancellazioni non d'ufficio (figura 1).

Il dato è in miglioramento di 35 unità rispetto al saldo dello scorso anno (+248). Ricordiamo che dal 2006 al 2020, per 15 anni consecutivi, il saldo era stato costantemente in perdita.

Contrariamente a quanto avvenuto nel biennio precedente, nel 2023 è stato molto limitato il ricorso delle CCIAA regionali a procedure di cancellazione d'ufficio, che comportano una riduzione dello stock di aziende non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica delle imprese artigiane, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione delle imprese non più operative: nell'anno appena concluso, in Friuli-Venezia Giulia le cessazioni d'ufficio sono state solo 8, contro i numeri record di 545 e 271 cancellazioni d'ufficio rispettivamente nel 2022 e 2021.

Per tale motivo, nell'ultimo anno, al saldo congiunturale positivo è corrisposto un incremento effettivo dello stock di aziende, cosa che nell'ultimo biennio non si era verificata a causa delle cancellazioni d'ufficio.

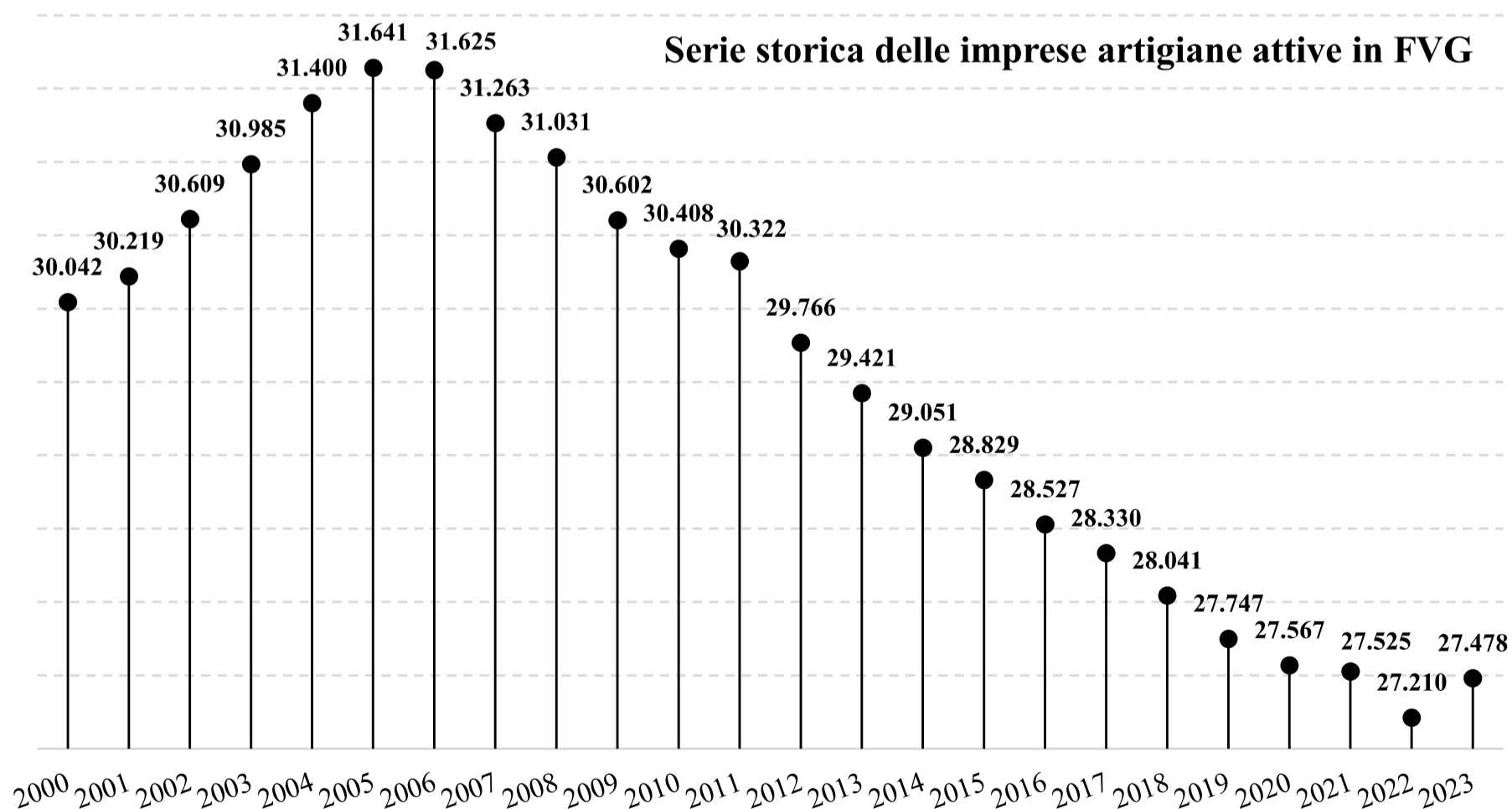
Figura 1 – L'equazione della "popolazione" di imprese artigiane in FVG nel 2021, 2022 e 2023

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
stock di imprese artigiane registrate al 01/01	27.633	27.579	27.282
+ flusso di iscrizioni nell'anno	1834	1.939	1.981
- flusso di cessazioni non d'ufficio nell'anno	-1617	-1.691	-1.698
= stock "calcolato" di imprese artigiane registrate al 31/12 (senza cancellazioni d'ufficio)	27.850	27.827	27.565
- flusso di cessazioni d'ufficio nell'anno	-271	-545	-8
= stock definitivo di imprese artigiane registrate al 31/12, dopo procedure di cancellazioni d'ufficio	27.579	27.282	27.557
- imprese artigiane registrate ma non attive 31/12	-54	-72	-79
= stock di imprese artigiane attive al 31/12	27.525	27.210	27.478

} Saldo congiunturale 2023: +283

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Figura 2 – Serie storica del numero di sedi di imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia (compreso il comune di Sappada), al 31/12/2000 - 2023



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Analizzando la serie storica (figura 2) emerge che **lo stock di imprese artigiane aveva raggiunto il valore massimo nel 2005**, quando la consistenza numerica del settore aveva raggiunto la quota di 31.641 aziende. Nei successivi 17 anni di calo ininterrotto, fino al 2022, la perdita complessiva è stata di 4.431 sedi d'impresa, in percentuale (-14%). Nell'ultimo anno, per la prima volta dal 2005, si è registrata una ripresa numerica dell'artigianato regionale: +268 imprese attive.

Le variazioni a cinque anni e dieci anni rimangono negative, con una perdita di 563 imprese, pari a -2,0% (2023 su 2018) e di 1.943 aziende, -6,6% (2023 su 2013).

In termini di numero di imprese, **l'artigianato rimane uno dei più importanti settori nell'economia regionale, tenuto conto che, alla fine del 2023, comprende il 31,6% del totale di 86.848 imprese attive in regione** (figura 3), una quota che arriva al 37% se si considerano solo le imprese extra agricole.

In termini di lavoratori occupati il peso dell'artigianato nel 2023 è pari al 16,2% mentre in relazione al valore aggiunto (ultimo dato disponibile anno 2020), il peso del settore artigiano si attesta sul 7,6%.

Figura 3 – Ripartizione percentuale delle sedi d'impresa, degli addetti e del valore aggiunto del FVG, tra imprese artigiane e non artigiane, nel 2023 (valore aggiunto 2020)

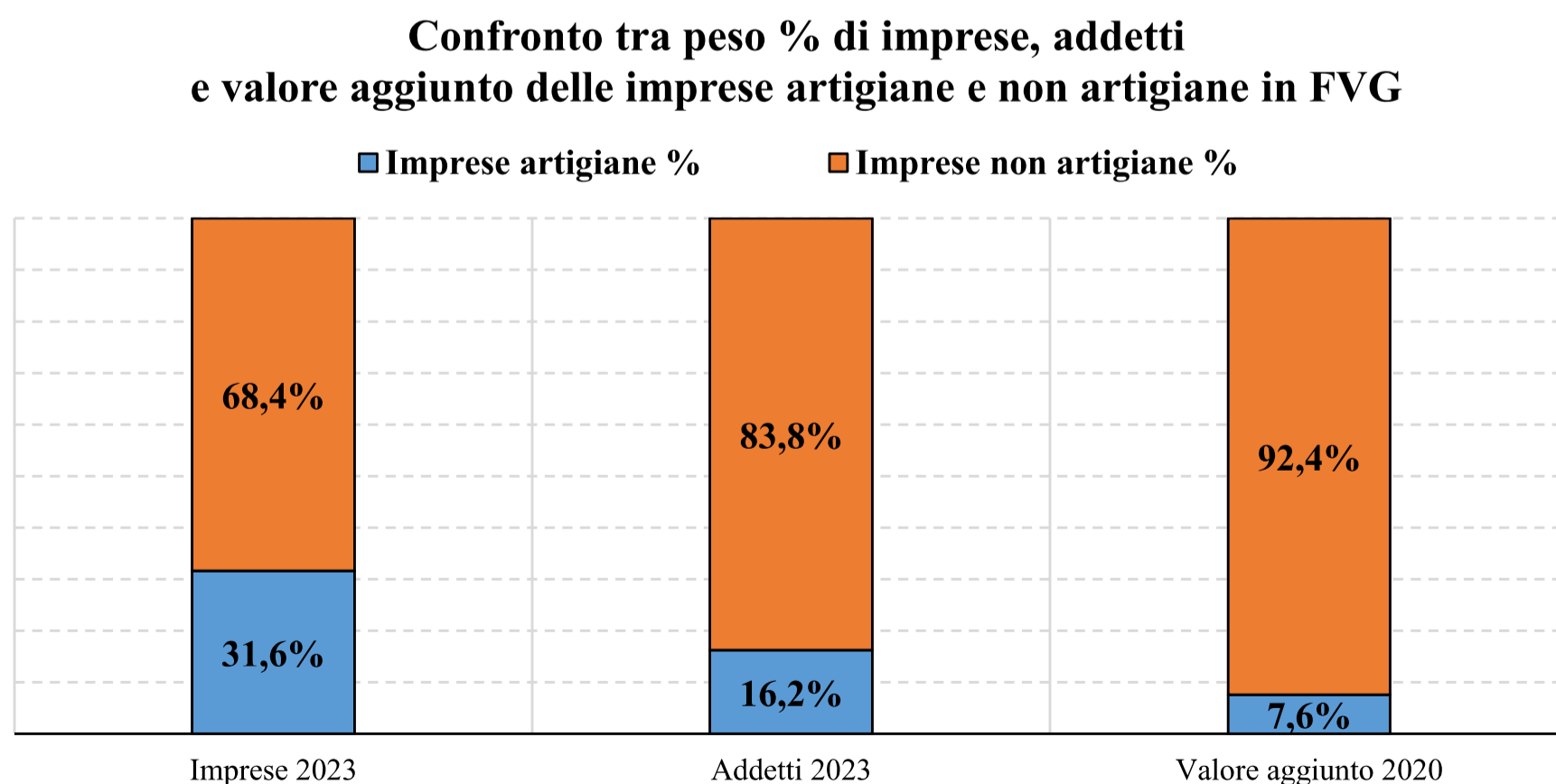


Figura 4 – Serie storica stock e flussi, con relativo saldo, per le imprese artigiane in Friuli-Venezia Giulia (compreso il comune di Sappada), anni dal 2000 al 2023

Anno	Imprese artigiane, stock e flussi				
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo
2000	30.156	30.042	2.420	2.191	+229
2001	30.330	30.219	2.417	2.243	+174
2002	30.708	30.609	2.567	2.189	+378
2003	31.094	30.985	2.577	2.191	+386
2004	31.507	31.400	2.751	2.338	+413
2005	31.776	31.641	2.606	2.337	+269
2006	31.738	31.625	2.674	2.712	-38
2007	31.357	31.263	2.515	2.896	-381
2008	31.135	31.031	2.413	2.635	-222
2009	30.706	30.602	2.246	2.646	-400
2010	30.509	30.408	2.206	2.384	-178
2011	30.416	30.322	2.270	2.363	-93
2012	29.845	29.766	1.966	2.526	-560
2013	29.500	29.421	2.009	2.330	-321
2014	29.132	29.051	1.962	2.213	-251
2015	28.917	28.829	1.942	2.150	-208
2016	28.595	28.527	1.713	2.031	-318
2017	28.395	28.330	1.762	1.900	-138
2018	28.113	28.041	1.728	1.990	-262
2019	27.815	27.747	1.800	2.093	-293
2020	27.633	27.567	1.576	1.758	-182
2021	27.579	27.525	1.834	1.617	+217
2022	27.282	27.210	1.939	1.691	+248
2023	27.557	27.478	1.981	1.698	+283

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Dall'analisi della serie storica relativa alla demografia delle imprese artigiane regionali (figura 4), si osserva che fino al 2005 le iscrizioni erano superiori alle cancellazioni d'impresa. **A partire dal 2006 e fino al 2020, la natalità era stata ininterrottamente più bassa della "mortalità congiunturale", misurata dalle cancellazioni non d'ufficio. Nell'ultimo triennio, la tendenza della demografia d'impresa – con l'esclusione dall'analisi delle cessazioni d'ufficio, si è invertita e le aperture hanno nuovamente superato le chiusure.**

Nel primo anno di pandemia (2020), l'emergenza Covid-19 aveva determinato un brusco calo nei flussi in ingresso di imprese artigiane: si erano registrate 1.576 iscrizioni ai quattro albi artigiani provinciali della regione, il 12,4% in meno rispetto alle 1.800 del 2019. **Nel 2021 le aperture erano cresciute del 16,4% arrivando a quota 1.834 e superando anche** il numero di iscrizioni annuali dei quattro anni pre-Covid-19. Nel 2022 erano ulteriormente cresciute (1.939 iscrizioni, +5,7% sul 2021). **Nel 2023 è proseguita la tendenza in crescita, con 1.981 iscrizioni, 42 in più, pari a +2,2%, rispetto al 2022.**

Dopo che nel 2019 le saracinesche abbassate erano tornate a crescere ad un ritmo elevato (+5,2%), nel 2020 le 1.758 cessazioni non d'ufficio erano risultate più basse del 16,2% rispetto alle 2.093 cessazioni del 2019. Nel 2021 c'era stato un ulteriore calo delle chiusure non d'ufficio, scese a 1.617, l'8% in meno dell'anno precedente. Nel 2022, le cessazioni erano tornate a crescere dopo un biennio in calo, ma in percentuale, meno delle iscrizioni (+4,6% vs +5,7%). **Nel 2023 le chiusure si sono pressappoco mantenute sui livelli dell'anno precedente (+0,4%).**

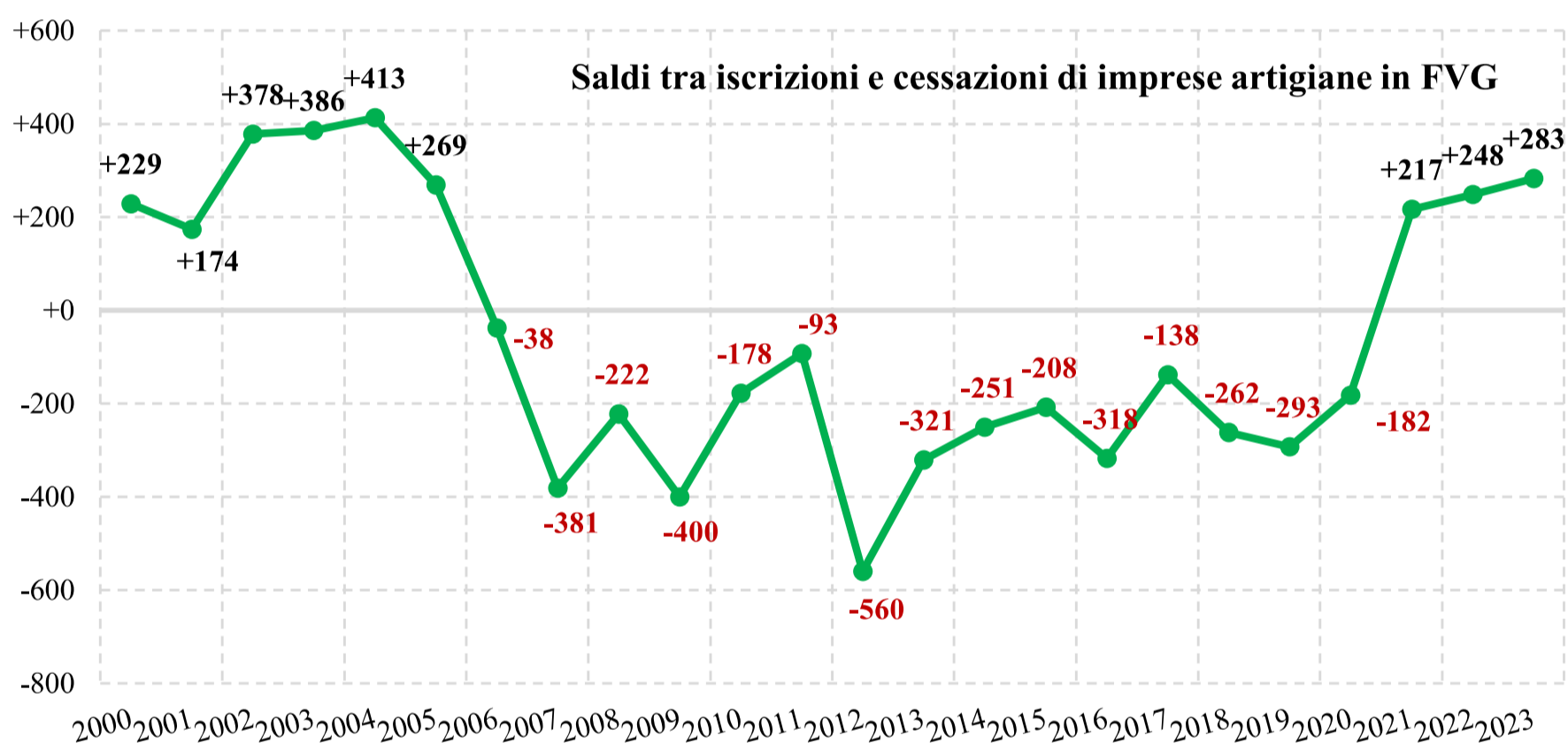
Nel primo anno di pandemia (2020) i flussi di iscrizioni e di cancellazioni avevano toccato il punto più basso della serie storica ventennale e il saldo demografico annuale era stato sì negativo, con una perdita di 182 aziende artigiane, ma inferiore al calo di 293 imprese registrato nel 2019 (figura 5).

Nel secondo anno di pandemia (2021), la flessione delle chiusure non d'ufficio, abbinata alla ripresa nelle aperture, aveva determinato il tanto atteso saldo positivo (+217).

Nel 2022 il saldo congiunturale era stato ancora positivo, (+248 aziende artigiane) e in crescita rispetto all'anno precedente.

Il 2023 vede confermata la buona performance dell'anno precedente, con un saldo congiunturale in ulteriore miglioramento (+283 aziende artigiane) che, finalmente, visto l'esiguo numero di cancellazioni d'ufficio, ha condotto anche ad un aumento dello stock di imprese attive in Friuli-Venezia Giulia.

Figura 5 – Serie storica dei saldi tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio, di imprese artigiane in Friuli-Venezia Giulia (compreso il comune di Sappada), flussi annuali dal 2000 al 2023



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Demografia delle imprese artigiane benchmark rispetto alle regioni italiane:

Il confronto dell'attuale numero di artigiani rispetto a quello del 2018 vede in terreno positivo solo tre regioni, ovvero il Trentino-Alto Adige (+5,3%), la Campania (+4,1%) e, in misura minore, la Sicilia (+0,4%). Il Friuli-Venezia Giulia nell'ultimo lustro ha perso 563 imprese artigiane (-2,0%), una percentuale inferiore alla media nazionale, collocandosi all'ottavo posto nella classifica delle regioni italiane (figura 6).

Con riferimento alla consistenza numerica delle imprese artigiane attive al 31 dicembre del 2023, confrontata con quelle di 10 anni prima, tutte le regioni, con la

sola eccezione del Trentino-Alto Adige, hanno registrato una variazione negativa. Il Friuli-Venezia Giulia, pur avendo perso -1.888 imprese artigiane, si colloca in ottima posizione al quarto posto nella classifica nazionale, con una perdita percentuale (-6,4%) più contenuta della media nazionale (-9,9%) e della gran maggioranza delle regioni italiane.

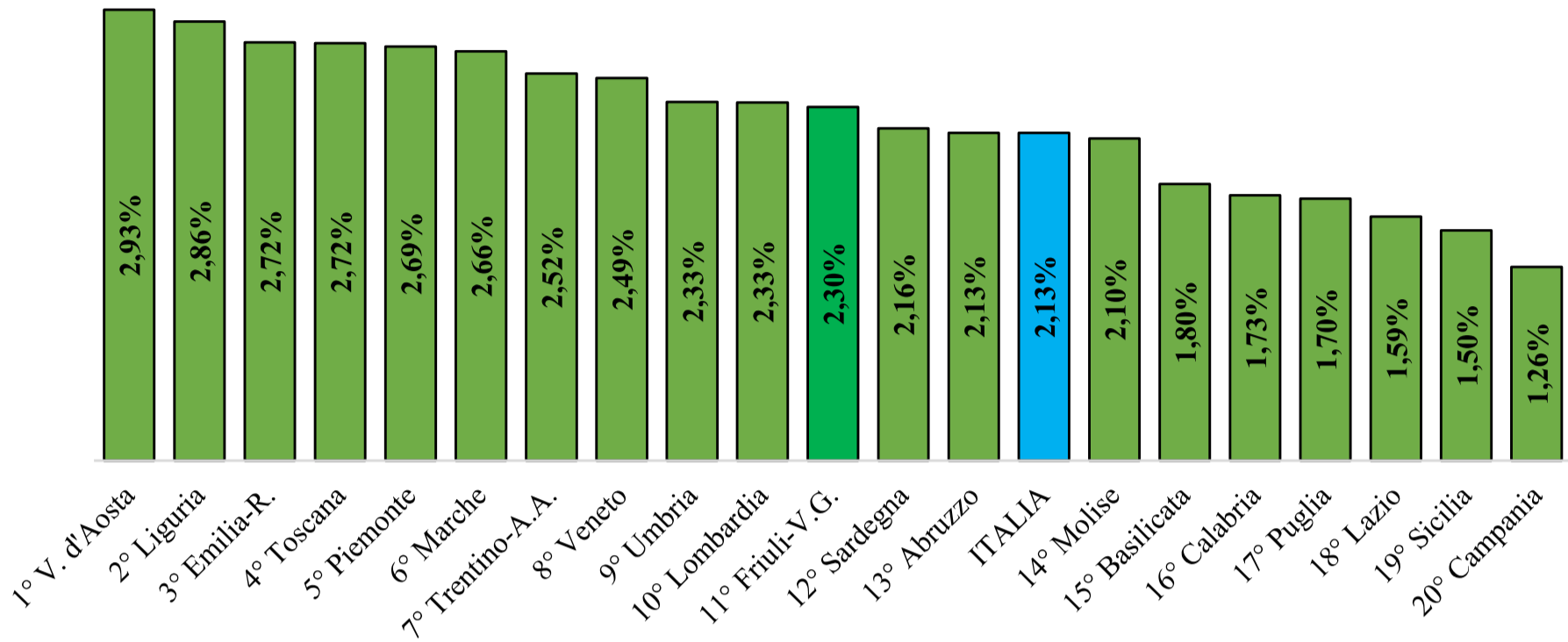
Figura 6 - Numero di imprese artigiane attive, per regione, negli anni 2013, 2018 e 2023, con relative variazioni assolute e percentuali

Regione	Imprese artigiane attive			Variazioni 2023 su 2013			Variazioni 2023 su 2018		
	31/12/2013	31/12/2018	31/12/2023	Num.	%	Rank	Num.	%	Rank
Piemonte	128.997	117.313	114.520	-14.477	-11,2%	13	-2.793	-2,4%	10
Valle d'Aosta	4.044	3.614	3.613	-431	-10,7%	11	-1	0,0%	4
Lombardia	255.861	244.430	232.407	-23.454	-9,2%	7	-12.023	-4,9%	17
Trentino-Alto Adige	26.505	25.746	27.116	+611	+2,3%	1	+1.370	+5,3%	1
Veneto	135.209	126.741	120.746	-14.463	-10,7%	12	-5.995	-4,7%	15
Friuli-Venezia Giulia	29.366	28.041	27.478	-1.888	-6,4%	4	-563	-2,0%	8
Liguria	45.566	43.402	43.074	-2.492	-5,5%	3	-328	-0,8%	5
Emilia-Romagna	136.674	126.818	120.836	-15.838	-11,6%	15	-5.982	-4,7%	14
Toscana	110.649	103.688	99.559	-11.090	-10,0%	9	-4.129	-4,0%	13
Umbria	22.679	20.594	19.995	-2.684	-11,8%	16	-599	-2,9%	11
Marche	48.790	44.713	39.543	-9.247	-19,0%	19	-5.170	-11,6%	20
Lazio	100.272	94.372	90.870	-9.402	-9,4%	8	-3.502	-3,7%	12
Abruzzo	33.820	29.896	27.168	-6.652	-19,7%	20	-2.728	-9,1%	19
Molise	7.122	6.499	6.098	-1.024	-14,4%	18	-401	-6,2%	18
Campania	73.116	67.906	70.677	-2.439	-3,3%	2	+2.771	+4,1%	2
Puglia	74.110	67.446	66.592	-7.518	-10,1%	10	-854	-1,3%	7
Basilicata	11.278	10.179	9.683	-1.595	-14,1%	17	-496	-4,9%	16
Calabria	34.610	32.282	31.892	-2.718	-7,9%	5	-390	-1,2%	6
Sicilia	78.953	71.813	72.096	-6.857	-8,7%	6	+283	+0,4%	3
Sardegna	38.430	34.858	34.116	-4.314	-11,2%	14	-742	-2,1%	9
Italia	1.396.051	1.300.351	1.258.079	-137.972	-9,9%		-42.272	-3,3%	

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Figura 7 – Incidenza sociale dell'artigianato, ovvero numero di imprese artigiane nel 2023 ogni 100 residenti nelle regioni

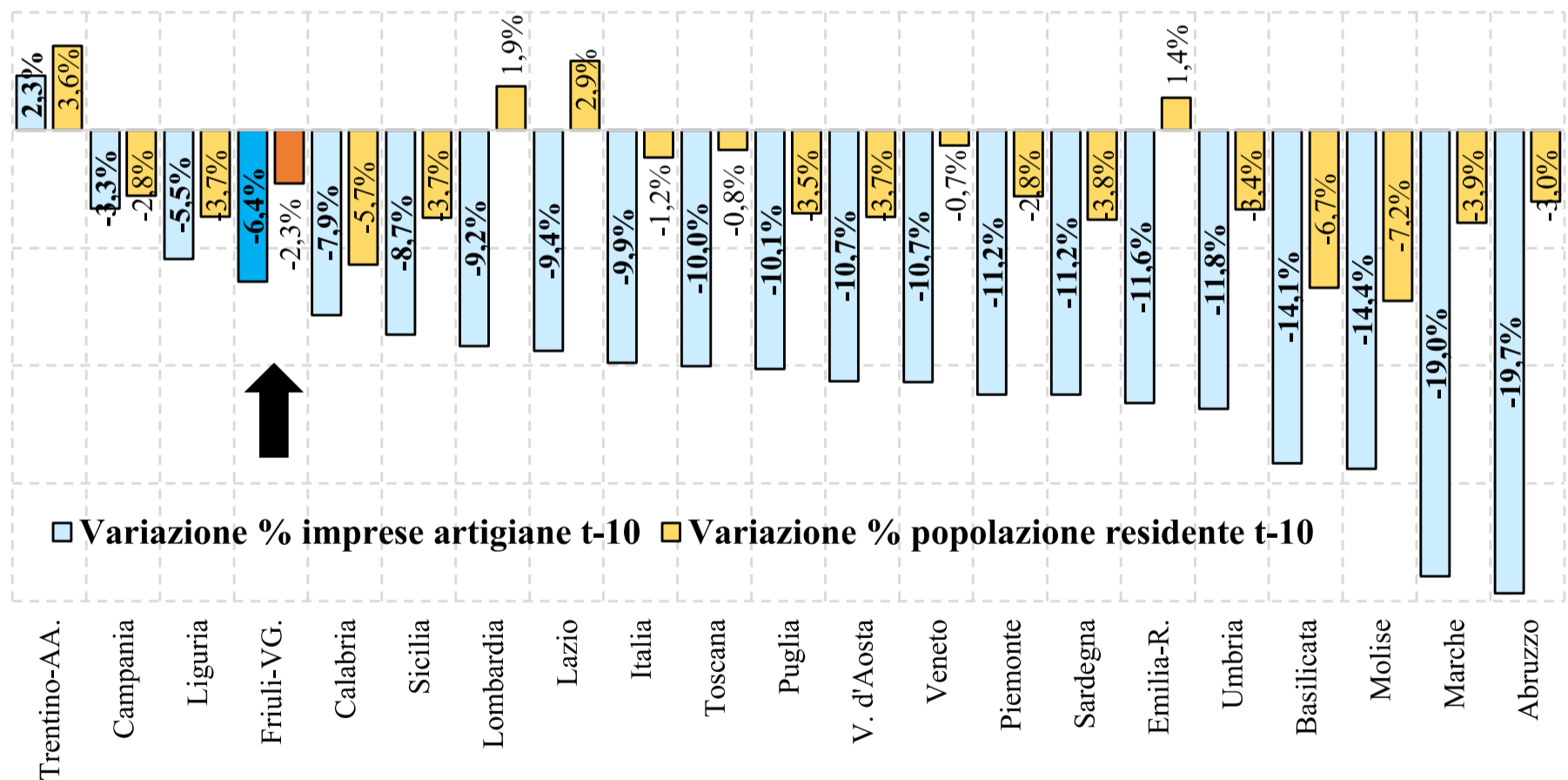
Classifica delle regioni italiane per numero di imprese artigiane (2023) su 100 residenti



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere e Istat

Figura 8 – Diagramma di confronto tra variazione della popolazione e delle imprese artigiane a 10 anni (2023 su 2013)

Variazione popolazione e imprese artigiane 2023 su 2013



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Figura 9 – Cartogramma della variazione % del numero imprese artigiane attive, per regione, a 10 anni (2023 su 2013)



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

In relazione all'**incidenza sociale dell'artigianato**, nel confronto con le altre regioni italiane (figura 7) **il Friuli-Venezia Giulia si piazza a metà classifica, in undicesima posizione, con 2,30 imprese artigiane su 100 residenti nella nostra regione, un dato superiore alla media nazionale (2,13).**

Il confronto con la serie storica regionale del numero di imprese artigiane su 100 residenti fa emergere che il livello attuale risulta simile a quello degli anni precedenti il terremoto del 1976.

In Friuli-Venezia Giulia il raffronto tra la variazione del numero di imprese artigiane e la variazione di popolazione, tra il 2013 e il 2023 (figura 8 e mappa 9), evidenzia un calo maggiore per le aziende (-6,4%) rispetto a quello di residenti (-2,3%). In Italia nello stesso periodo le variazioni sono state rispettivamente: -10,8% e -1,8%.

L'artigianato nei settori di attività economica: **nel 2023 il macrosettore che presenta la miglior performance in termini di tassi di variazione delle imprese artigiane è quello delle costruzioni (+1,79%, figura 10).**

Su un orizzonte più lungo, quello decennale, le costruzioni sono ancora lontane dai livelli del 2013 con un tasso di variazione negativo del 3,89% (al netto delle cancellazioni d'ufficio). Sono invece i servizi artigiani l'unico macrosettore con tasso di variazione lievemente positivo (+1,21%).

Nel quinquennio 2018-2023 **il terziario artigiano, dopo anni in decisa crescita, ha sofferto l'emergenza Covid-19 collocandosi su una situazione quasi stazionaria (+0,10%), in miglioramento nell'ultimo anno (+0,61%).**

Il manifatturiero presenta delle contrazioni in relazione all'ultimo anno (-0,13%), ma anche al periodo 2018-2023 (-4,53%) e agli ultimi 10 anni (-10,26%).

Figura 10 – Tassi di variazione medi annui delle imprese artigiane in Friuli-Venezia Giulia, per macrosettore, nei periodi 2014-2023, 2019-2023 e nell'anno 2023

Macrosettore	tasso di variazione % 2023 su 2013	tasso di variazione % 2023 su 2018	tasso di variazione % 2023 su 2022	tasso di variazione medio annuo % 2023 su 2013	tasso di variazione medio annuo % 2023 su 2018
Costruzioni	-3,89%	+4,36%	+1,79%	-0,56%	+0,87%
Manifatture	-10,26%	-4,53%	-0,13%	-1,47%	-0,91%
Servizi e affini	+1,21%	+0,10%	+0,61%	+0,17%	+0,02%
Totale validi	-3,43%	+0,79%	+0,92%	-0,49%	+0,16%

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere
Tasso di variazione % calcolato come differenza tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio del periodo su popolazione a inizio periodo

Figura 11 – Saldi naturali per le imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia, per macrosettore, nei periodi 2014-2023, 2019-2023 e nell'anno 2023

Macrosettore	Saldo di imprese artigiane nei periodi indicati		
	saldo 2014-2023	saldo 2019-2023	saldo 2023
Costruzioni	-471	+479	+190
Manifatture	-665	-270	-7
Servizi e affini	+130	+11	+67
Totale validi	-1.006	+220	+250

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Figura 12 - Numero di imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia, per macrosettore, al 31 dicembre degli anni 2013, 2018, 2022 e 2023, con incidenze percentuali 2013 e 2023

Macrosettore	Sedi di imprese artigiane attive al 31/12 degli anni indicati					
	Stock 2013	Stock 2018	Stock 2022	Stock 2023	% artigiani 2013	% artigiani 2023
Costruzioni	12.121	10.982	10.635	10.813	41,33%	39,40%
Manifatture	6.481	5.960	5.520	5.498	22,10%	20,03%
Servizi e affini	10.727	11.070	11.027	11.135	36,57%	40,57%
Totale validi	29.329	28.012	27.182	27.446	100,00%	100,00%
N.D.	92	29	28	32		
Totale	29.421	28.041	27.210	27.478		

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Le tendenze dell'ultimo decennio hanno modificato il peso dei macrosettori in termini di numero d'impresе artigiane (figura 12): le costruzioni sono passate dal 41,33% del 2013 al 39,4% del 2023; le manifatture hanno perso oltre due punti dal 22,1% al 20,03%; i servizi e affini hanno visto aumentare di quattro punti il proprio peso relativo passando dal 36,57% al 40,57%.

Figura 13 – Iscrizioni di imprese artigiane in Friuli-Venezia Giulia, per macrosettore, nei periodi 2014-2023, 2019-2023 e nell'anno 2023, con rispettive incidenze percentuali

Macrosettore	Iscrizioni di imprese artigiane nei periodi indicati					
	flusso 2014-2023	flusso 2019-2023	flusso 2023	% iscrizioni 2014-2023	% iscrizioni 2019-2023	% iscrizioni 2023
Costruzioni	7.380	4.011	855	40,76%	44,23%	43,94%
Manifatture	2.985	1.366	299	16,49%	15,06%	15,36%
Servizi e affini	7.739	3.692	792	42,75%	40,71%	40,70%
Totale validi	18.104	9.069	1.946	100,00%	100,00%	100,00%
N.D.	133	61	35			
Totale	18.237	9.130	1.981			

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Figura 14 – Cessazioni di imprese artigiane in Friuli-Venezia Giulia, per macrosettore, nei periodi 2014-2023, 2019-2023 e nell'anno 2023, con rispettive incidenze percentuali

Macrosettore	Cessazioni non d'ufficio di imprese artigiane nei periodi indicati					
	flusso 2014-2023	flusso 2019-2023	flusso 2023	% cessazioni 2014-2023	% cessazioni 2019-2023	% cessazioni 2023
Costruzioni	7.851	3.532	665	41,08%	39,91%	39,21%
Manifatture	3.650	1.636	306	19,10%	18,49%	18,04%
Servizi e affini	7.609	3.681	725	39,82%	41,60%	42,75%
Totale validi	19.110	8.849	1.696	100,00%	100,00%	100,00%
N.D.	31	8	2			
Totale	19.141	8.857	1.698			

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Figura 15 - Numero imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia, per divisione, al 31/12 degli anni 2013, 2018, 2022 e 2023 con incidenze percentuali nel 2013 e 2023

Divisione	Stock 2013	Stock 2018	Stock 2022	Stock 2023	% artigiani 2013	% artigiani 2023
A 01 manutenzione verde	113	138	236	287	0,39%	1,05%
A 02 utilizzazioni boschive	126	146	160	155	0,43%	0,56%
A 03 pesca	0	1	0	0	0,00%	0,00%
B 08 attività di estrazione di minerali da cave e miniere	21	19	15	12	0,07%	0,04%
B 09 servizi di supporto all'estrazione	1	1	2	2	0,00%	0,01%
C 10 industria alimentare, panifici, produzione pasticceria	525	531	510	508	1,79%	1,85%
C 11 birra e distillati	16	17	16	17	0,05%	0,06%
C 13 tessitura, stoffe, tendaggi e ricami	145	138	130	129	0,49%	0,47%
C 14 abbigliamento, sartoria, confezioni e maglieria	272	273	264	263	0,93%	0,96%
C 15 pelli, cuoio e calzature	54	58	49	50	0,18%	0,18%
C 16 legno, falegnameria e cornici	782	676	586	567	2,67%	2,07%
C 17 cartotecnica	17	16	12	12	0,06%	0,04%
C 18 tipografia, grafica e legatorie	263	225	205	196	0,90%	0,71%
C 19 fabbricazione prodotti derivati petrolio	1	1	1	1	0,00%	0,00%
C 20 prodotti chimici, vernici, pitture, profumi	17	12	17	15	0,06%	0,05%
C 21 prodotti farmaceutici	2	2	2	2	0,01%	0,01%
C 22 gomma, plastica e resine	69	67	60	58	0,24%	0,21%
C 23 vetro, ceramica, marmo e ghiaia	319	293	289	294	1,09%	1,07%
C 24 metallurgia, fonderie	14	12	9	9	0,05%	0,03%
C 25 prodotti in metallo	1.418	1.270	1.176	1.179	4,83%	4,30%
C 26 produzione computer, elettronica e ottica	90	65	52	47	0,31%	0,17%
C 27 apparecchiature, elettrodomestici, lampadari e insegne	142	119	103	97	0,48%	0,35%
C 28 macchinari e apparecchiature	241	185	145	140	0,82%	0,51%
C 29 autoveicoli e rimorchi	13	19	14	14	0,04%	0,05%
C 30 nautica	122	98	82	82	0,42%	0,30%
C 31 mobili, sedie, levigatura e verniciatura	677	590	530	522	2,31%	1,90%
C 32 orafo, orefice, odontotecnico, occhialeria, oggettistica	662	600	522	531	2,26%	1,93%
C 33 installazione, manutenzione e riparazione apparecchi	527	608	668	694	1,80%	2,53%
D 35 produzione energia elettrica	2	1	2	1	0,01%	0,00%
E 37 depurazione e spurghi	16	18	20	20	0,05%	0,07%
E 38 recupero, smaltimento rifiuti e riciclaggio	44	39	34	31	0,15%	0,11%
E 39 sgombero neve, pulizia strade manutenzioni cimiteriali	9	7	5	5	0,03%	0,02%
F 41 edilizia	2.353	1.858	1.644	1.665	8,02%	6,07%
F 42 edilizia pubblica	69	65	56	59	0,24%	0,21%
F 43 elettricisti, idraulici, clima, pittori, piccola edilizia ecc.	9.699	9.059	8.935	9.089	33,07%	33,12%
G 45 officine riparazione e manutenzione auto e motocicli	1.451	1.418	1.362	1.331	4,95%	4,85%
G 46 servizi commerciali all'ingrosso	13	22	28	32	0,04%	0,12%
G 47 ottici, servizi commerciali al dettaglio	64	101	102	97	0,22%	0,35%

Segue figura 15 - Numero imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia, per divisione, al 31/12 degli anni 2013, 2018, 2022 e 2023 con incidenze percentuali nel 2013 e 2023

Divisione	Stock 2013	Stock 2018	Stock 2022	Stock 2023	% artigiani 2013	% artigiani 2023
H 49 autotrasporto, taxi e autonoleggio	1.815	1.517	1.323	1.288	6,19%	4,69%
H 50 trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	3	2	3	0,01%	0,01%
H 52 autosoccorso, custodia veicoli e facchinaggio	39	36	36	37	0,13%	0,13%
H 53 servizi postali e attività di corriere	3	2	8	6	0,01%	0,02%
I 55 ristorazione cibi per asporto e affini	0	0	0	0	0,00%	0,00%
I 56 ristorazione cibi per asporto e affini	796	823	798	796	2,71%	2,90%
J 58 attività editoriali	7	8	9	12	0,02%	0,04%
J 59 video, audiovisivi	54	67	76	72	0,18%	0,26%
J 60 televisioni	3	3	2	2	0,01%	0,01%
J 61 telecomunicazioni	1	0	3	3	0,00%	0,01%
J 62 informatica e software	234	268	281	283	0,80%	1,03%
J 63 elaborazione dati	188	197	194	207	0,64%	0,75%
K 64 servizi finanziari	0	0	0	0	0,00%	0,00%
K 66 ausiliarie dei servizi finanziari e assicurativi	0	0	0	0	0,00%	0,00%
L 68 immobiliare	2	4	4	3	0,01%	0,01%
M 69 attività legali e contabilità	2	6	6	6	0,01%	0,02%
M 70 attività di consulenza aziendale e gestionale	5	6	9	10	0,02%	0,04%
M 71 analisi tecniche, prove e collaudi	27	26	31	35	0,09%	0,13%
M 73 grafiche pubblicitarie, allestitori, cartellonistica	95	78	70	68	0,32%	0,25%
M 74 progettazione design, siti web, disegno tecnico, foto	472	519	521	529	1,61%	1,93%
M 75 servizi veterinari	0	0	0	0	0,00%	0,00%
N 77 attività di noleggio e leasing operativo	1	6	6	6	0,00%	0,02%
N 79 agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse	0	0	1	1	0,00%	0,00%
N 80 servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0,00%	0,00%
N 81 pulizie, giardinaggio e spazzacamini	786	921	990	1.014	2,68%	3,69%
N 82 stampa, copisteria e attività di supporto alle imprese	104	134	134	130	0,35%	0,47%
P 85 scuole di danza, autoscuole corsi lingua e formazione	81	91	98	101	0,28%	0,37%
Q 86 medicina alternativa, shiatsu, riflessologia	20	18	8	9	0,07%	0,03%
Q 88 nidi privati e baby parking	10	22	21	25	0,03%	0,09%
R 90 restauro, creazioni artistiche e scenografie	92	114	131	143	0,31%	0,52%
R 91 attività culturali, biblioteche, archivi, musei	1	1	1	1	0,00%	0,00%
R 92 lotterie, scommesse, case da gioco, slot machine	0	2	2	2	0,00%	0,01%
R 93 palestre e centri sportivi	43	39	31	32	0,15%	0,12%
S 95 riparazione di pc e di altri beni e tappezzerie (sedia)	844	798	724	719	2,88%	2,62%
S 96 servizi alla persona (lavanderie, parrucchieri, estetica)	3.233	3.535	3.619	3.690	11,02%	13,44%
Totale validi	29.329	28.012	27.182	27.446	100,00%	100,00%
N.D.	92	29	28	32		
Totale	29.421	28.041	27.210	27.478		

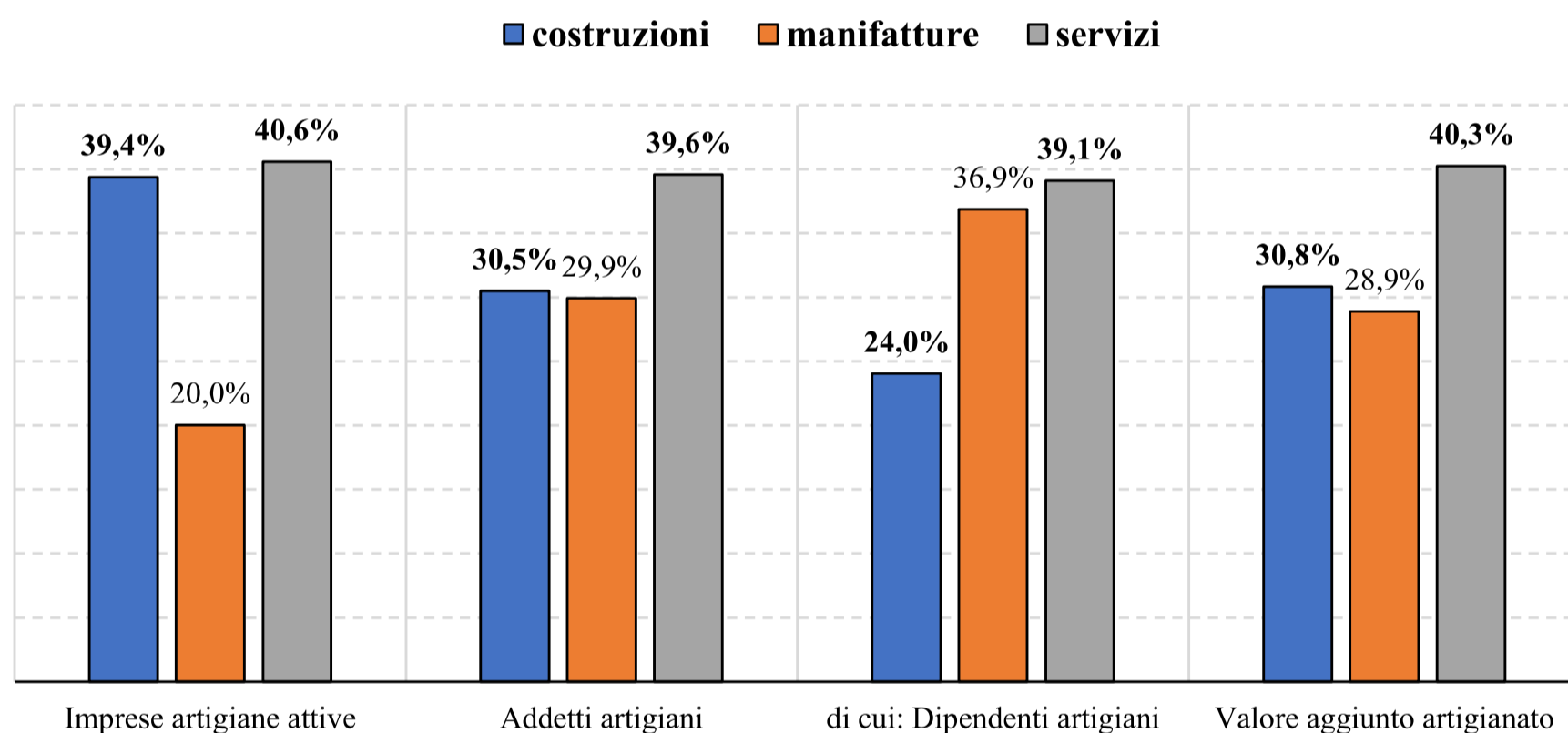
Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

L'occupazione artigiana in Friuli-Venezia Giulia: nel 2023, sono occupati nelle imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia 66.075 addetti, di cui 34.691 (52,5%) dipendenti a libro paga (operai, impiegati e apprendisti), e 31.384 (47,5%) indipendenti (titolari, soci e collaboratori familiari).

Nei tre macrosettori, in termini di addetti complessivi (figura 16), c'è una prevalenza dei servizi (39,6%), seguono le costruzioni con il 30,5% e le manifatture con il 29,9%.

Figura 16 – Confronto tra peso % in termini di imprese e di addetti (2023) e valore aggiunto (2020) nei macrosettori dell'artigianato in Friuli-Venezia Giulia

Confronto tra peso % in termini di imprese, di addetti e valore aggiunto nell'artigianato del FVG



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere e Istituto Tagliacarne

Rispetto all'incidenza in termini di imprese (20%), nell'artigianato il manifatturiero mantiene un peso molto più rilevante in termini di valore aggiunto (quasi 29%), di addetti (quasi il 30%) ed in particolare di dipendenti (quasi 37%) In termini di peso della componente lavoro (30,5% addetti e 24% dipendenti), le costruzioni si collocano dai nove ai quindici punti al di sotto dell'incidenza in termini di imprese (39,4%).

Figura 17 - Numero di addetti nelle imprese artigiane attive in Friuli-Venezia Giulia, per macrosettore, negli anni 2013, 2018, 2022 e 2023 con relative variazioni percentuali

Data	costruzioni	manifatture	servizi e altro	totale
	addetti totale			
31/12/2013	22.661	23.746	24.503	70.910
31/12/2018	19.738	21.983	25.635	67.356
31/12/2022	20.090	20.110	26.039	66.239
31/12/2023	20.151	19.768	26.156	66.075
variazione % 2023 su 2022	+0,30%	-1,70%	+0,45%	-0,25%
variazione % 2023 su 2018	+2,09%	-10,08%	+2,03%	-1,90%
variazione % 2023 su 2013	-11,08%	-16,75%	+6,75%	-6,82%
	addetti dipendenti			
31/12/2013	8.508	14.590	11.374	34.472
31/12/2018	7.313	14.072	12.612	33.997
31/12/2022	8.392	13.026	13.441	34.859
31/12/2023	8.337	12.793	13.561	34.691
variazione % 2023 su 2022	-0,66%	-1,79%	+0,89%	-0,48%
variazione % 2023 su 2018	+14,00%	-9,09%	+7,52%	+2,04%
variazione % 2023 su 2013	-2,01%	-12,32%	+19,23%	+0,64%
	addetti indipendenti			
31/12/2013	14.153	9.156	13.129	36.438
31/12/2018	12.425	7.911	13.023	33.359
31/12/2022	11.698	7.084	12.598	31.380
31/12/2023	11.814	6.975	12.595	31.384
variazione % 2023 su 2022	+0,99%	-1,54%	-0,02%	+0,01%
variazione % 2023 su 2018	-4,92%	-11,83%	-3,29%	-5,92%
variazione % 2023 su 2013	-16,53%	-23,82%	-4,07%	-13,87%

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Nel 2023, il dato complessivo degli addetti nelle imprese artigiane (66.075) è sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,25%); **valori leggermente positivi si rilevano per costruzioni (+0,3%) e servizi (+0,45%), evoluzione negativa (-1,7%)**

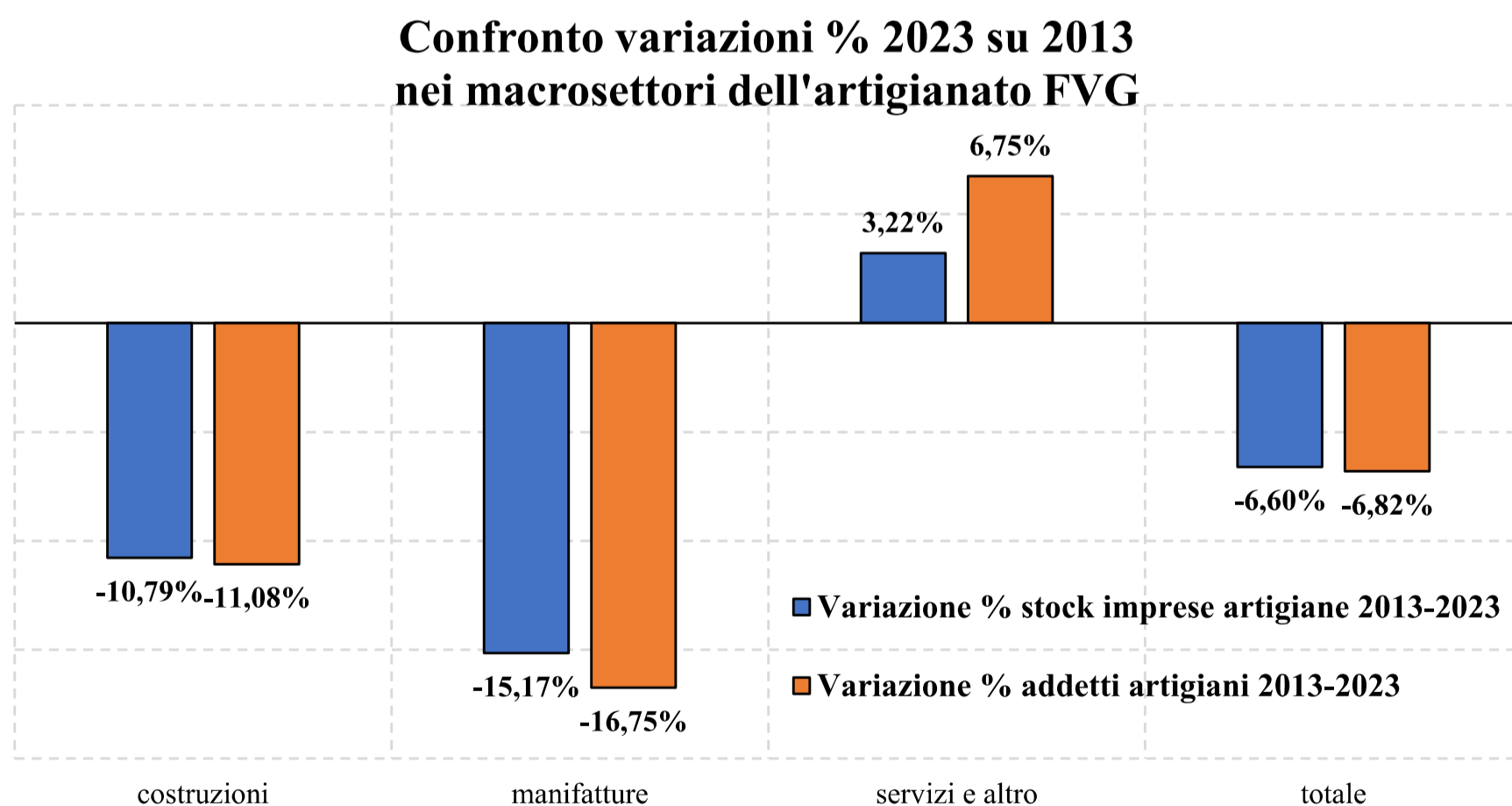
nelle manifatture con calo sia per la componente dipendente (-1,79%) sia indipendente (-1,54%).

Nell'ultimo decennio (figura 17) si sono persi 4.835 posti di lavoro (-6,82%) con un forte calo tra gli autonomi (-5.054, -13,87%) parzialmente compensato da una crescita tra i dipendenti artigiani (+219, +0,64%).

L'analisi nei tre macrosettori evidenzia un'evoluzione decennale positiva per l'occupazione nel terziario (+6,75%) contrapposta a dati molto negativi nelle costruzioni (-11,08%) e nel manifatturiero (-16,75%).

Mentre il dato dei servizi è frutto di tendenze contrapposte tra componente dipendente (+19,23%) e indipendente (-4,07%), nei due settori delle manifatture e servizi l'occupazione nell'ultimo decennio ha avuto un'evoluzione negativa per entrambe le componenti, anche se il lavoro autonomo ha pagato un prezzo molto superiore in termini di posti di lavoro persi.

Figura 18 –Variazioni percentuali degli stock di imprese artigiane attive e di addetti artigiani, in Friuli-Venezia Giulia, 2023 su 2013

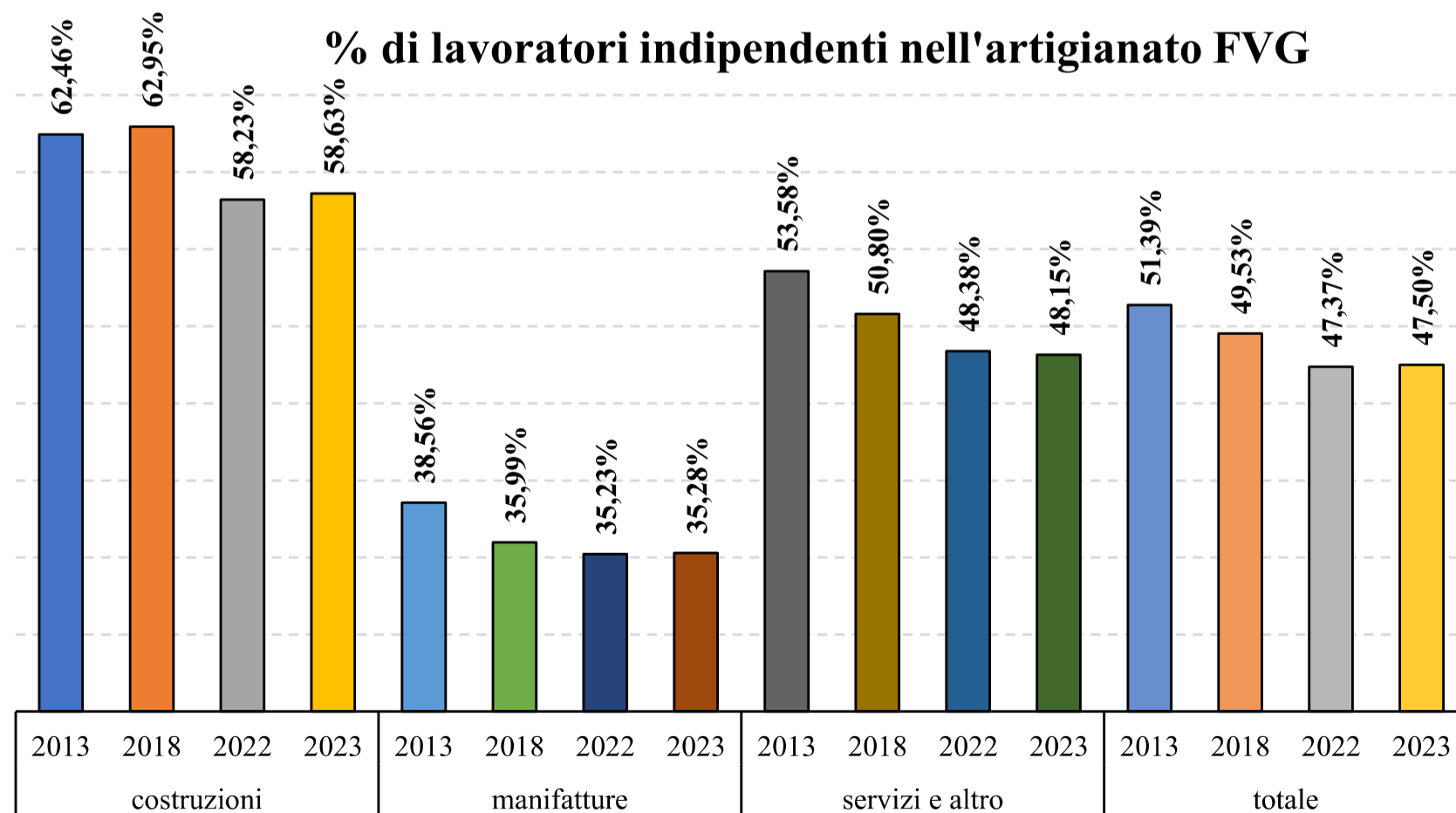


Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Si è visto (figura 10) che, in termini di tasso congiunturale di variazione delle imprese artigiane (senza considerare le cessazioni d'ufficio), il macrosettore dei servizi è l'unico ad evidenziare una lieve crescita nell'ultimo decennio. Qui per la variazione delle imprese consideriamo una misura leggermente diversa, ovvero la variazione degli stock tra il 2013 e il 2023, messa a confronto con lo stesso indice calcolato per il numero di addetti artigiani (equivalente ad un tasso di variazione che considera anche le cessazioni d'ufficio).

Nell'ultimo decennio l'evoluzione negativa, per il totale dell'artigianato (figura 18), in termini di imprese (-6,6%) è molto simile a quella registrata per gli addetti (-6,82%). È confermata l'evoluzione molto negativa per il macrosettore delle manifatture, con perdite leggermente superiori in termini di posti di lavoro (-16,75%) rispetto alla variazione delle imprese (-15,72%). Evoluzione simile, anche se meno negativa per le costruzioni mentre nei servizi si rileva un incremento percentuale maggiore per l'occupazione (+6,75%) rispetto al numero di sedi d'impresa (+3,22%).

Figura 19 – Percentuali di lavoratori indipendenti nei macrosettori dell'artigianato in Friuli-Venezia Giulia, nel 2013, 2018, 2022 e 2023



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere

Questi andamenti differenziati per posizione nella professione stanno determinando una perdita di “importanza” del lavoro artigiano autonomo (figura 19).

Dieci anni fa, la maggioranza di addetti artigiani erano indipendenti (51,39%), mentre nel 2023 la percentuale è scesa di quasi quattro punti percentuali al di sotto della soglia di equilibrio (47,5%).

La quota di lavoro autonomo perso, pari a -3,27%, è minore nel manifatturiero, ovvero il settore già in partenza con minor incidenza di indipendenti, si attesta su -3,83% nel comparto delle costruzioni; mentre raggiunge il -5,43% nei servizi